TG LAB Magazine
www.fisasCat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

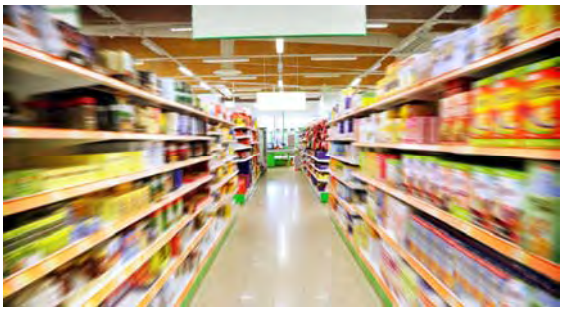
Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 17 luglio 2015 Anno IV Numero XXIX
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni, Gloria Proia*
Riprese e Montaggio Notiziario Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

Contratti

Sono circa 300 mila i lavoratori della grande distribuzione organizzata in attesa del rinnovo di settore

Terziario Distribuzione e Servizi, al tavolo con Federdistribuzione. Raineri: «Si stringa sui tempi»

Sono ripresi in Federdistribuzione i negoziati per il rinnovo del contratto nazionale del terziario, della distribuzione e dei servizi scaduto ormai da 18 mesi. Sono circa 300 mila i lavoratori della grande distribuzione organizzata in attesa del nuovo contratto nazionale. Nelle scorse settimane i sindacati hanno sollecitato un avanzamento delle trattative; oltre a Federdistribuzione il negoziato è ancora aperto con Confesercenti e le associazioni datoriali della distribuzione cooperativa. «Dopo mesi di confronto - si legge in una nota unitaria Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs - riteniamo più che matura la condizione perché le diverse Associazioni datoriali facciano comprendere la volontà reale di concludere positivamente il negoziato, consegnando un rinnovo del Contratto ai tanti lavoratori ancora in attesa». Per questo, i sindacati considerano gli incontri di trattativa «decisivi per comprendere la reale volontà delle associazioni datoriali di giungere ad un epilogo ».



«Pur in un contesto difficile - hanno sottolineato le tre sigle - sono stati conclusi dei rinnovi contrattuali che hanno determinato aumenti salariali. «Questi stessi diritti e condizioni vengono di fatto negati a una ampia platea di lavoratrici e lavoratori del commercio con ripercussioni anche sulla concorrenza tra le imprese» affermano i sindacati di categoria paventando per il settore il rischio di «una ulteriore fase di deregolamentazione che Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno voluto evitare presentando a tutte le associazioni datoriali una piattaforma unica e unitaria».
«E' arrivato il momento di dare risposte economiche e normative ai lavoratori – ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri – il nostro auspicio è che le associazioni datoriali siano disponibili a stringere sui tempi negoziali». «Sarà necessario soprattutto ribadire la necessità di assicurare un dignitoso aumento salariale - ha concluso Raineri – come anche rafforzare gli interventi di welfare contrattuale e la contrattazione decentrata». Il negoziato è aggiornato al mese di settembre.

Ikea, massiccia l'adesione allo sciopero

Ha lasciato il segno la protesta dei lavoratori di Ikea Italia: oltre l'80% di adesione e la piena riuscita della mobilitazione e dello sciopero nazionale indetto dai sindacati contro la disdetta della contrattazione decentrata e le inaccettabili proposte avanzate dal colosso svedese sul nuovo integrativo, sulla drastica riduzione delle maggiorazioni economiche per il lavoro domenicale e festivo e sulla cancellazione dell'importo fisso mensile del premio aziendale, due istituti retributivi che incidono soltanto il 7,2% del costo dell'ora lavorata.
«A giudicare dalla scarsa affluenza di clientela, il fatto che i negozi siano rimasti aperti per al pubblico ha avuto un duplice effetto negativo per l'azienda – ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice - carrelli vuoti nelle poche casse aperte e spese piene di struttura per garantire un improbabile servizio commerciale». Alcune dichiarazioni fatte dal management aziendale non sono tuttavia passate inosservate alle organizzazioni sindacali che hanno promosso la riuscita giornata di astensione dal lavoro dei dipendenti del colosso nato in Svezia. «Siamo soddisfatti per la buona riuscita dello sciopero – ha incalzato il dirigente sindacale - e per la dimostrazione di solidarietà e simpatia dei tanti clienti che l'11 luglio hanno deciso di sostenere le nostre ragioni e quelle delle lavoratrici e dei lavoratori di Ikea non facendo acquisti». «Non si tratta di una battaglia ideologica: abbiamo invece fatto delle proposte concrete e operative per legare ancor di più le dinamiche salariali alle performance aziendali e auspichiamo che l'azienda ne tenga conto – ha concluso Dell'Orefice – I 6mila addetti hanno diritto ad un contratto integrativo dignitoso». Per la Fisascat resta dunque necessario chiarire se il management della multinazionale svedese sia disponibile ad individuare soluzioni equilibrate per rinnovare il contratto integrativo applicato ai 6 mila dipendenti italiani. Il tavolo sulla prosecuzione del negoziato sul nuovo integrativo è convocato già per il 22 luglio prossimo.

Ericsson It, 60 in mobilità

E' ancora agli inizi l'espletamento della fase congiunta sulla mobilità avviata dalla società Ericsson Solution & Service per i 60 dipendenti la divisione It del colosso svedese che rischiano il licenziamento insieme ai 166 addetti del comparto Tlc. In tutto sono 226 i lavoratori a rischio.



La direzione societaria, nonostante abbia ricevuto rassicurazioni dal ministero del lavoro rispetto la possibilità di utilizzare strumenti conservativi quali il contratto di solidarietà o la Cigs per riorganizzazione, ha confermato l'indisponibilità ad individuare una soluzione per la gestione non traumatica degli esuberi. Sono in corso le assemblee informative presso le sedi aziendali sulla disponibilità di adesione al piano di incentivi fino a 36 mensilità lorde.
C'è tempo fino al 23 luglio prossimo per il raggiungimento di un eventuale accordo; i sindacati hanno comunque sollecitato la ricerca di soluzioni condivise.

Bonprix, in cassa integrazione 48 addetti

Si è conclusa con un accordo sull'accesso alla cassa integrazione la procedura di mobilità avviata dalla nota società di vendita di abbigliamento per corrispondenza ed e-commerce Bonprix che ha diverse sedi in tutta Italia ed occupa complessivamente 217 dipendenti.



La Cigs per crisi aziendale riguarderà 48 lavoratrici dal 1° agosto al 31 luglio 2016; il ricorso alla cassa per cessazione di attività riguarderà invece 47 lavoratori delle sedi di Roma, Bologna, Pordenone, Udine, Varese, Milano, Verona e Pontedera in Toscana.
Il piano di esuberi verrà gestito anche con la ricollocazione, il riassorbimento, percorsi di outplacement e incentivi all'esodo volontario.
Un bilancio che non cresce quello di Bonprix: il fatturato dei punti vendita, nell'anno fiscale 2014/2015, ha avuto un decremento del 6,4% rispetto all'anno precedente e, nel primo semestre del 2015, ha già registrato uno scostamento negativo del 13,8%.

Ccnl Turismo Ristorazione Collettiva

Il confronto per il rinnovo della parte speciale della Ristorazione Collettiva è proseguito con le associazioni datoriali Angem ed Aci. Sul tavolo il temi dell'applicazione e della struttura contrattuale.



I sindacati hanno evidenziato la necessità di mantenere la struttura dell'impianto contrattuale esistente ed hanno anche sollecitato una proposta di sintesi complessiva che contempli nuove modalità di confronto ai diversi livelli.
«Sono davvero troppi due anni di attesa – ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Fisascat Giovanni Pirulli - Il negoziato individui una soluzione condivisa che ci permetta di selezionare al più presto le innovazioni da fare al nuovo contratto per i lavoratori della ristorazione collettiva».
Nelle scorse settimane le parti hanno tratto i temi del cambio di appalto, dell'organizzazione del lavoro e la regolamentazione del diritto di sciopero.

News Dai Territori

Friuli Venezia Giulia

Il consiglio regionale della Fisascat Friuli Venezia Giulia ha eletto il nuovo segretario generale: è Adriano Giacomazzi a giudare la federazione insieme ai colleghi di segreteria Elisa Miani e Diego Marini. Alla neo eletta segreteria la Fisascat nazionale ha espresso i migliori auguri di buon lavoro. All'assise ha preso parte anche il segretario generale della federazione nazionale Pierangelo Raineri che ha illustrato lo stato delle principali vertenze nel terziario e delle trattative per i rinnovi contrattuali di settore.
La categoria cislina ha commentato con soddisfazione il via libera al piano concordatario della Coop Ca, con la quale, nel mese di giugno, i sindacati di categoria Fisascat Filcams e Ulltucs hanno siglato in sede ministeriale un accordo sull'accesso alla cassa integrazione per 628 lavoratori a chiusura della procedura di licenziamento collettivo avviata dalla Cooperativa di consumo del triveneto.
«Assieme all'accordo del giugno scorso per gli ammortizzatori sociali, quello della formale approvazione del piano - ricordano i rappresentanti sindacali delle tre sigle - era uno degli ultimi determinanti tasselli giuridici che servivano all'interno del complicato puzzle messo in campo per evitare il precipitare degli eventi in questa tortuosa e sofferta vertenza della cooperativa carnica».
«Ora però che lo spettro del fallimento è stato sventato – proseguono – sarà d'obbligo continuare ad impegnarsi per salvare il maggior numero di negozi possibili e con loro quindi anche i posti di lavoro, consci che al momento solo un terzo dei dipendenti Coopca verrebbe salvaguardato e che la prosecuzione aziendale sarà garantita solo sino a fine dicembre».

Veneto

Sono venticinque i dipendenti Mgv Srl, società subentrata nella gestione della storica Villa Condulmer, a Mogliano Veneto, che reclamano dalle quattro alle otto mensilità arretrate e denunciano una richiesta di fallimento e un quadro "congelato" per altri sei mesi da un concordato preventivo in bianco presentato dall'azienda. «I lavoratori che stiamo seguendo in questa complessa trattativa - ha dichiarato Patrizia Manca, di Fisascat Cisl Belluno Treviso - si sono sentiti ulteriormente raggirati in quanto, dopo le molte promesse ricevute dall'azienda, ad oggi non hanno visto un euro, e si tratta di attendere ancora molti mesi se si considera che vertenze del genere possono durare anche anni».

Lazio

A Roma più di centocinquanta lavoratori della Multiservizi hanno preso parte alla conferenza stampa convocata da Cgil, Cisl e Uil di Roma e del Lazio e dalle rispettive categorie per affrontare l'emergenza della partecipata romana. Sul tavolo la vendita delle quote pubbliche e le incognite sulla tutela occupazionale di circa 2600 lavoratori. Le perplessità dei sindacati riguardano la scelta del Comune di pubblicare una gara di appalto in cinque lotti perché questa scelta «rischia di provocare disoccupazione, peggioramento della qualità del servizio, aumento dei costi per la collettività». I confederali chiedono un tavolo tecnico con il Campidoglio per modificare il bando di gara europeo riducendo i lotti da cinque a due e una clausola sociale di salvaguardia al fine di consentire a una eventuale azienda subentrante di assorbire i lavoratori attualmente impegnati. «Stiamo facendo sit in e mobilitazioni – assicura Carlo Costantini della Fisascat Cisl e Cisl di Roma e Lazio - e continueremo per salvaguardare l'occupazione dei lavoratori coinvolti».

Puglia

La Fisascat Cisl Taranto Brindisi, insieme agli altri sindacati di categoria, ha promosso un sit-in di protesta dei lavoratori ex Lsu Ata, con richiesta di incontro con il Prefetto di Brindisi finalizzato all'apertura di un tavolo di confronto sulla complicata vertenza. I sindacati denunciano i gravi ritardi del Governo nel finanziare le attività lavorative all'interno delle scuole riservate agli ex Lsu Ata, di pulizia e di cosiddetto decoro, che prevedono piccole manutenzioni e pitturazioni. In mancanza di finanziamenti le aziende hanno già inviato gli elenchi dei lavoratori che dal 1° luglio sono a casa e senza stipendio intanto per i mesi di luglio e agosto. «Non è tollerabile – hanno stigmatizzato le sigle - che spendere 450 milioni di euro in due anni per le attività riservate agli ex Lsu Ata nelle scuole si stiano trasformando in un inferno , li dove le garanzie per lavorare part-time 35 ore la settimana erano garantite da decine di accordi fatti anche in sede ministeriale». L'impegno unitario a contrastare tale drammatica situazione continuerà anche nei prossimi giorni.

Sicilia

A Palermo Sono 125 i lavoratori impiegati nel servizio di ristorazione impiegati presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo e presso il servizio mensa obbligatorio per il personale di polizia penitenziaria della Circoscrizione della Regione Sicilia che rischiano il posto di lavoro. A lanciare l'allarme è Mimma Calabrò segretario generale della Fisascat Cisl Sicilia.
«Il problema - spiega la Calabrò - è sorto nel momento in cui L'Ati che gestisce l'appalto dell' Asp si è visto revocare l'appalto a seguito del provvedimento in capo a La Cascina Global Service causato dall'interdittiva antimafia». Per mantenere il servizio ai degenti l'Asp di Palermo ha provveduto ad assegnare provvisoriamente l'appalto alla Cot. La Fisascat rivendica a gran voce la tutela di tutti i livelli occupazionali anche in seno all'azienda alla quale è stato provvisoriamente affidato l'appalto. L'attenzione della Fisascat è alta anche sulla vertenza che ha coinvolto i 65 impiegati nelle mense della Polizia penitenziaria della circoscrizione della Regione Siciliana. «Non possiamo permettere che lungaggini burocratiche e affidamenti provvisori - ha concluso la Calabrò - mettano a rischio l'occupazione dei lavoratori».

UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS Cassa Assistenza Sanitaria Quadri
FONDO PROFESSIONI
for.te.
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te.
EBINTER

9 minuti e 20 secondi il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

più di 1 milione d'iscritti!!
più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!
nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!
odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!
aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!